

CRISI E COVID. **Coldiretti**: persi 2 milioni a Verona. E dopo Confturismo interviene Assoturismo

Agriturismi, gennaio nero

Scontro su legge regionale

La proposta: più ospitalità e meno prodotti dell'azienda agricola
Confesercenti: è guerra tra poveri
Terranostra: apriamo un tavolo

Le chiusure di gennaio sono costate più di due milioni di euro agli agriturismi veronesi. A proporre questa stima è **Coldiretti**. La quale fornisce anche un'analisi a livello regionale. Se si considerano, oltre ai 430 agriturismi che fanno da mangiare, di cui circa 180 sono attivi nel Veronese, anche i 26 mila ristoratori presenti in Veneto, il conto dei danni arriva a sfiorare il mezzo miliardo di euro. E intanto continua lo scontro sulla proposta di legge regionale 22 dello scorso novembre sugli agriturismi, che prevede di aumentare la capacità di accoglienza (60 ospiti contemporaneamente dalle 30 camere in precedenza) e abbassare la percentuale obbligatoria di prodotti dell'azienda agricola proposti in ristorazione (da 65% a 50%).

Dopo il duro intervento del presidente di Confturismo Veneto Marco Michielli che la settimana scorsa ha incontrato anche l'assessore all'agricoltura e turismo, Federico Caner, la polemica è proseguita con uno scambio di opinioni tra Assoturismo (Confesercenti) e Terranostra (associazione agrituristica di **Coldiretti**). Lo strumento legislativo regionale allarga le maglie e gli obblighi per andare incontro alle esigenze delle aziende agricole, ma incontra le resistenze degli esercenti.

Si propone che una struttura agrituristica possa ospitare fino a 60 persone in contemporanea



Sempre più aziende agricole negli ultimi anni sono anche agriturismi

Secondo Confesercenti Verona, se passasse questa proposta di legge, in Veneto si rischierebbe «una guerra tra poveri». «In un quadro di chiusura forzata delle attività del mondo della somministrazione e della ricezione turistica, con tantissime imprese sull'orlo del fallimento - sostiene Alessandro Torluccio, direttore di Confesercenti Verona - non possiamo appoggiare una simile proposta. Il rischio è anche quello di creare una guerra fra poveri».

D'altro canto Terranostra, mentre si dichiara aperta al confronto con l'apertura di un tavolo sul futuro del settore, ribadisce il fatto che gli agriturismi non rubano lavoro agli hotel e ristoranti.

Il fatto è che l'emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova tutto il settore della ristorazione e dell'accoglienza, compresi gli agriturismi.

«Lo stop and go delle ordinanze in molti casi crea ostacoli alla programmazione delle attività, le quali, spesso, si trovano a dover affrontare situazioni così difficili che le aperture non hanno una giustificazione economica valida», precisa **Coldiretti**. Nella zona gialla, quella in cui sarà da oggi il Veneto, le attività di ristorazione al tavolo sono consentite solo dalle ore 5 alle 18 con la possibilità della

consegna a domicilio, nonché fino alle 22 dell'asporto; mentre per i bar lo stop alla possibilità di asporto è anticipato alle 18. Nelle zone rosse e arancioni è invece consentita la sola consegna a domicilio, nonché fino alle ore 22 la ristorazione con asporto, con termine per lo stesso asporto alle 18 per i bar.

Con i ritardi nei vaccini che si stanno profilando, c'è il rischio che venga dato il colpo di grazia ai consumi alimentari fuori casa. Lo scorso anno essi erano già scesi con un crack senza precedenti per la ristorazione, che ha visto dimezzato il fatturato (-48%). La perdita complessiva, secondo le stime **Coldiretti** su dati Ismea, è stata di quasi 41 miliardi di euro. «Gli effetti si fanno sentire su tutto l'agroalimentare, con disdette di ordini per le forniture di molti prodotti», afferma **Coldiretti**. Secondo la quale le limitazioni alle attività d'impresa devono prevedere un adeguato e immediato sostegno economico lungo tutta la filiera, per salvare l'economia e l'occupazione. «Le difficoltà della ristorazione si trasferiscono infatti sulle 60mila imprese agricole venete, che realizzano un fatturato agroalimentare di 6 miliardi di euro», rimarca l'associazione. • **Lu.Fi.**

IRIPRODUZIONE RISERVATA